

Universitari a quota 2000, ma sono in calo

Numero chiuso a Trieste (Sid e Architettura); 934 gli studenti di Udine: i nuovi iscritti non dovrebbero superare quota 240

di Stefano Bizzi

“Futuro”: è la parola più usata dagli studenti che hanno partecipato all'Open day dell'Università di Udine a Gorizia per definire il significato di istruzione.

I ragazzi sanno che il loro domani dipenderà dal percorso di studi che sceglieranno, ma, oggi più che mai, il futuro deve tenere conto anche delle possibilità delle famiglie e, per la crisi, l'ateneo friulano si attende una contrazione delle immatricolazioni.

L'università di Trieste, nei fatti, è già corsa ai ripari in via preliminare. In via Alvirano, per esempio, hanno ridotto in partenza il numero chiuso degli studenti del primo anno di architettura.

I posti disponibili sono per soli 60 studenti.

All'università di Udine non è previsto un tetto e l'accesso rimane libero. Nonostante l'anno

accademico sia già iniziato, le iscrizioni si chiuderanno soltanto il prossimo 10 gennaio.

Solo allora ci saranno i numeri definitivi. Però un primo bilancio è già possibile, così, in base alle proiezioni, al Polo di via Santa Chiara gli uffici si attendono una lieve flessione che dovrebbe oscillare tra le dieci e le venti unità.

Tra Relazioni pubbliche e Dams, al momento la popolazione universitaria dell'ateneo friulano a Gorizia è composta complessivamente da 934 studenti.

Un altro migliaio sono gli studenti dei corsi “triestini” di Architettura e Scienze internazionali e diplomatiche.

Se all'Open day della scorsa settimana, i partecipanti hanno dimostrato maggiore interesse nei confronti dei corsi artistici del Dams rispetto a quelli di Relazioni pubbliche, è anche vero che tradizionalmente i valori sono invertiti.

Per le sue caratteristiche tecniche, il Dipartimento di arte

musica e spettacolo è più di nicchia, ma venerdì scorso ha catalizzato l'attenzione dell'80% circa dei presenti.

Il motivo è probabilmente da cercare in un doppio fattore: da un lato l'artistico “Max Fabiani” ha mandato due classi quinte al completo, dall'altro il concomitante sciopero dei treni ha limitato l'afflusso di studenti non goriziani interessati a Rp.

Complessivamente, lo scorso anno a gennaio le matricole dell'Università di Udine a Gorizia sono state 257. Quest'anno le proiezioni prevedono una flessione e gli studenti del primo anno dovrebbero fermarsi a quota 240.

Per il momento, al 6 settembre i nuovi iscritti sono stati complessivamente 192.

Entrando nel dettaglio, dei 346 studenti di Relazione pubbliche, le matricole del primo anno sono 107, mentre quelle del Dams sono 65.

Nel complesso il Dipartimento arte musica e spettacolo conta 188 iscritti.

Il conto non si ferma però qui.

Al gruppo vanno aggiunte le matricole delle lauree magistrali.

Comunicazione integrata ne conta 8 (59 studenti complessivamente) e Discipline della musica dello spettacolo e del cinema/Film and audiovisual studies (l'ideale proseguimento del Dams) ne conta altri 8 (26 complessivi).

A completare l'offerta dell'Università di via Santa Chiara ci sono i 48 iscritti al corso on-line di Relazioni pubbliche (corso ad esaurimento) e della superstita laurea specialistica del Dams (sfociata nelle lauree magistrali): uno soltanto. Infine, in uscita, tra la sessione di laurea autunnale e quella primaverile ci sono 266 studenti che non rientrano nel conteggio e per i quali il “futuro” è ormai alle porte.



Universitari goriziani



Peso: 30%